

**CIBES**  
CENTRO INTERNAZIONALE  
BIBBIA E STORIA  
ROMA  
<https://www.cibesedu.it>



La Parola  
è Parola del Signore,  
ma la sua interpretazione  
egli l'ha data all'uomo  
(A.J. Heschel)

### Dt 26,17-19

<sup>17</sup> אֶת־יְהוָה הָאֱמַרְתָּ הַיּוֹם לְהִיּוֹת לְךָ לֵאלֹהִים  
וּלְלַכֵּת בְּדַרְכָּיו וּלְשָׁמֵר חֻקָּיו וּמִצְוֹתָיו וּמִשְׁפָּטָיו  
וּלְשָׁמֵעַ בְּקוֹלוֹ:

<sup>18</sup> וַיְהוֶה הָאֱמִירָךָ הַיּוֹם לְהִיּוֹת לוֹ לְעַם סִגְלָה  
כְּאִשֶּׁר דִּבֶּר־לְךָ  
וּלְשָׁמֵר כָּל־מִצְוֹתָיו:

<sup>19</sup> וּלְתַתֶּךָ עֲלִיּוֹן עַל כָּל־הַגּוֹיִם אֲשֶׁר עָשָׂה  
לְתַהֲלָה וּלְשִׁם וּלְתַפְאֶרֶת  
וּלְהִיתֶךָ עִם־קֹדֶשׁ לַיהוָה אֱלֹהֶיךָ  
כְּאִשֶּׁר דִּבֶּר: ס

### La questione dei vv. 17a e 18a

<sup>17</sup> אֶת־יְהוָה הָאֱמַרְתָּ הַיּוֹם  
<sup>18</sup> וַיְהוֶה הָאֱמִירָךָ הַיּוֹם

## 1. Rilievi preliminari

I vv. 17a e 18a hanno entrambi al loro inizio il tema Hip‘il (= Hi.) del verbo **אָמַר** *dire*. La traduzione di questo verbo nel tema Hi., col consueto valore causativo, evidenzia un problema. Infatti, se la traduzione del v. 18a con “il Signore ti ha fatto dire” non desterebbe nessun dubbio sulla sua esattezza, la traduzione del v. 17a con “tu hai fatto dire al Signore” risulterebbe chiaramente errata perché in contraddizione con la concezione teologica della Scrittura (cf. i temi centrali della Torah: creazione, esodo, alleanza, elezione). Occorre pertanto individuare in questo brano come intendere il valore del tema Hi., e come esprimerlo in modo coerente sia se il soggetto è Dio o il popolo.

## 2. Traduzioni principali

Le traduzioni principali mostrano consapevolezza del problema, anche se risolvono in diversi modi.

### 2.1. *Le versioni antiche*

*LXX*

<sup>17</sup> τὸν θεὸν εἶλου σήμερον εἶναί σου θεὸν

<sup>18</sup> καὶ κύριος εἶλατό σε σήμερον γενέσθαι σε αὐτῷ λαὸν περιούσιον

*Vulgata*

<sup>17</sup> Dominum elegisti hodie ut sit tibi Deus

<sup>18</sup> et Dominus elegit te hodie ut sis ei populus peculiaris

N.B. Si può notare che le versioni antiche ricorrono al verbo “eleggere” e per il resto, conservano la corrispondenza al testo ebraico.

### 2.2. *La Nuova Diodati (1991)*

<sup>17</sup> Tu oggi hai dichiarato (che l'Eterno è il tuo Dio...)

<sup>18</sup> Oggi l'Eterno ha pure dichiarato (che tu sei il suo popolo, un tesoro particolare)

N.B. Questa versione dà ai due Hi. il valore di “dichiarare” (= tema Qal).

Conseguenza: Il contenuto delle dichiarazioni è attribuito diversamente rispetto al testo ebraico.

### 2.3. *La Bibbia CEI 2008 (uguale alla traduzione del 1974)*

<sup>17</sup> Tu hai sentito oggi il Signore dichiarare

<sup>18</sup> Il Signore ti ha fatto dichiarare oggi

N.B. Questa traduzione è l'unica a conferire valore diverso al tema Hi. del v. 17a e del v. 18a.

#### 2.4. *The Complete Jewish Bible (1998)*

<sup>17</sup> You are agreeing today( that *ADONAI* is your God )

<sup>18</sup> In turn *ADONAI* is agreeing today that you are his own unique treasure

N.B. La resa dei due Hi. di אָנָה con “accettare” rende sostanzialmente bene il testo ebraico e la traduzione mostra conoscenza della questione trattando secondo gli studi esegetici moderni.

#### 2.5. *The New Jerusalem Bible*

<sup>17</sup> Today you have obtained this declaration from Yahweh: that he will be your God,

<sup>18</sup> And today Yahweh has obtained this declaration from you: that you will be his own people

N.B. *NJB* suppone la conoscenza della ricerca di N. Lohfink su questi versetti, in particolare lo studio: “Dt 26,17-19 und die ‘Bundesformel.’” *Zeitschrift für Theologie und Kirche* 91 (1969) 517-553.

### 3. Orientamenti per la traduzione

Elaborando proposte emerse in altre ricerche, N. Lohfink mostrò che i due temi Hi. di אָנָה hanno valore causativo interno con l’aspetto dell’accettazione.

La traduzione letterale pertanto è la seguente: “Oggi tu hai accettato ciò che il Signore ti ha detto” e, analogamente, “Oggi il Signore ha accettato ciò che tu gli hai detto”.

Tenuto conto del contesto dell’alleanza, che nel Deuteronomio assume un carattere antitetico a quello dei trattati neo-assiri, Lohfink propone la traduzione alla quale sembra ispirarsi la *NJB*. Al riguardo va notato che in questo testo l’aspetto liturgico-parenetico prevale su quello giuridico.

Riteniamo pertanto che sia preferibile tradurre; “hai accettato” anziché “hai ottenuto”. Inoltre invece dell’astratto “dichiarazione”, riteniamo, che corrisponda meglio al contesto il verbo “dichiarare”. In tal modo si tiene conto del fatto che il tema Hi. del verbo אָנָה ricorre solo in questi versetti all’interno di *TaNak*.

### 4. Traduzione

<sup>17</sup>Oggi tu hai accettato ciò che il Signore ti ha dichiarato:  
che egli è il tuo Dio  
e che tu cammini in tutte le sue vie  
custodisci i suoi statuti, comandamenti e decreti  
e ascolti la sua voce.

<sup>18</sup>Oggi il Signore ha accettato ciò che tu gli hai dichiarato:  
che sei il popolo della sua proprietà,  
come egli ha parlato con te,  
e che custodisci tutti i suoi comandamenti,  
<sup>19</sup>mentre egli ti rende eccelso più di tutti i popoli che ha fatto,  
per lode, nome e splendore  
e tu sarai popolo santo per il Signore, tuo Dio,  
come egli ha parlato.